



5. Favorire l'accesso alla cultura e la partecipazione del pubblico

Problema

La struttura e le dinamiche dei consumi culturali sono legate alle caratteristiche socio-demografiche dei soggetti che “domandano” cultura. La domanda di cultura si esplicita non solo nella frequentazione dei tradizionali “luoghi della cultura” - come musei, spazi adibiti a mostre o esposizioni, aree archeologiche, teatri, sale per la musica dal vivo, cinema, monumenti, biblioteche e archivi - ma anche di spazi urbani di particolare interesse architettonico, nella partecipazione a convegni, conferenze, iniziative di (in)formazione di ogni genere, nella lettura di libri, quotidiani e periodici e nella fruizione di materiali audiovisivi. Tutto ciò avviene nelle diverse modalità rese oggi possibili dall'innovazione tecnologica.

Le ricerche più recenti pongono i consumi culturali degli italiani al di sotto delle medie europee. In base ai dati ISTAT, ad esempio, il consumo globale e la spesa assoluta e media per la cultura in Italia sono molto più bassi rispetto a paesi come la Germania e la Francia, e registrano marcate sperequazioni territoriali, in particolare tra settentrione e meridione e tra “centro” e “periferia”. Si rileva infatti che i consumi culturali sono particolarmente bassi sia nei piccoli centri geograficamente isolati (molto numerosi nel nostro paese) sia nelle periferie dei grandi centri urbani. Ciò avviene anche in vaste aree della Lombardia, dove la crescita dell'offerta di cultura continua a indirizzarsi verso territori già piuttosto “serviti”, mentre la domanda presenta falle significative.

L'espansione della domanda di cultura, oltre a essere oggettivamente possibile, sembra soprattutto necessaria per innalzare il livello culturale del paese e promuovere la sostenibilità dello stesso sistema di offerta culturale.

Obiettivi

Sulla scia di alcuni modelli consolidati e di interessanti esperienze nazionali e internazionali (promosse prevalentemente da amministrazioni pubbliche, ma anche da fondazioni o realtà associative, e non di rado supportate da forme di sponsorizzazione) la Fondazione intende incoraggiare la diffusione di iniziative innovative e di qualità volte a individuare, informare, sensibilizzare, responsabilizzare, sostenere, formare una domanda di cultura più articolata, consapevole e diffusa nel territorio lombardo.

Il sostegno della Fondazione sarà orientato direttamente a favore della domanda (e quindi, laddove possibile, le eventuali azioni promosse dovrebbero individuare il pubblico come principale beneficiario).

Tale finalità si articola nei seguenti obiettivi specifici:

sensibilizzare il pubblico all'arte e alla cultura;

promuovere l'esperienza diretta dei linguaggi artistici;

favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla cultura;

facilitare la fruizione culturale e l'accesso ai "luoghi della cultura";

incentivare la circolazione del pubblico fra le istituzioni culturali;

promuovere la fruizione di manifestazioni culturali diverse.

Strategie

Gli obiettivi enunciati in precedenza, saranno perseguiti attraverso il sostegno d'interventi quali:

1. servizi e campagne d'informazione: la Fondazione si propone di promuovere lo sviluppo e la diffusione di progetti informativi, possibilmente rivolti a territori circoscritti e/o a fasce specifiche di pubblico, specie attraverso l'uso delle nuove tecnologie (per esempio pagine *web* o siti dedicati, aggiornamenti in tempo reale, *link* per approfondimenti);
2. percorsi di formazione: la Fondazione sosterrà la formazione di una domanda di cultura più consapevole e qualificata, promuovendo la realizzazione d'iniziative di educazione permanente (per esempio incontri e convegni, cicli di spettacoli a tema, università della terza età, ecc.) in ambiti esterni al sistema dell'istruzione;
3. laboratori artistici: la Fondazione intende favorire la diffusione delle attività artistiche a carattere amatoriale (non professionalizzante), al fine di avvicinare il pubblico all'arte e alla cultura tramite l'esperienza diretta e la partecipazione attiva;
4. iniziative di rimozione delle difficoltà di accesso: specie nelle aree meno servite, la Fondazione si propone di sostenere iniziative volte a superare le difficoltà economiche, logistiche, ecc. semplificando l'accesso alla cultura (per esempio interventi di calmierazione del prezzo dei prodotti culturali, forme di *carnet*, abbonamenti, *voucher*, interventi di sostegno alla mobilità del pubblico, ecc.).

